

# ARCHITETTURA

## SPECIALE

INTERVISTA | Rosario Messina | Presidente di Federlegno Arredo

### «Più aiuti e meno fantasia»

di Paola Guidi

**R**osario Messina presidente di Federlegno-Arredo, promotore di Made Expo, dall'osservatorio di una delle più importanti associazioni manifatturiere è ben consapevole delle difficoltà che hanno provocato il calo degli espositori. Il comparto del legno e arredo ha chiuso il 2009 ancora in perdita (-16%). È per questo evita le consuete formule ufficiali nel commentare questi momenti.

**Cosa può insegnare la crisi?**

Che anche nel modo di prepararsi e presentarsi nelle fiere non è più tempo di improvvisazioni sia pur creative, con scenografie ed eventi speciali.

**Con quali strategie, visto che come lei ha di recente affermato il 2010 si profila ancora più critico?**

Più responsabilità e concretezza di prima. Non bastano design e fantasia per frenare le chiusure e i licenziamenti.

**Non crede che queste proverbiali doti italiane siano utili proprio in questi momenti?**

Se vogliamo essere ottimisti sì, ma non bastano più. Nel 2010 l'edilizia non ripartirà perché il patto per la stabilità blocca anche i comuni virtuosi che potrebbero spendere in infrastrutture. Abbiamo chiesto inutilmente al governo di provvedere. Così la situazione sta diventando molto pesante per l'intera filiera della casa.

**Chiederete incentivi?**

Chiediamo che il piano-casa in grande ritardo vada avanti; ci sono blocchi da parte dei comuni. E poi che partano le infrastrutture tanto promesse...

**Altrimenti?**

Un'altra ondata di chiusure e licenziamenti. Molte aziende che hanno resistito nel 2009 senza sacrificare i dipendenti, non possono più aspettare ancora mesi senza lavoro. E cominciano a chiudere.

**Vi stanno aiutando gli ammortizzatori sociali?**

Non sono la soluzione, anzi, hanno un costo elevato per tutti, che avrà contraccolpi perché si tratta di risorse sottratte agli investimenti che dovrebbero aiutare quello che è il nostro patrimonio, la fabbrica. Per fare meglio basta fare come in Europa: creare la domanda, aiutare le imprese.

**C'è qualche comparto della filiera che resiste?**

Si tratta di nicchie, come quelle dell'edilizia in legno e in particolare delle case con struttura in legno. L'operazione-terremoto in Abruzzo, ha fatto vedere la rapidità di intervento di queste aziende, ha determinato un aumento della domanda di case in legno. E poi il settore dei serramenti, che presenta innovazioni a 360 gradi e quello dei pavimenti e rivestimenti.

**Qualche previsione per quanto riguarda i visitatori?**

Sembra che ci siano indici molto buoni, per esempio gli alberghi di Milano sono tutti al completo. Guardiamo con grandi attese all'edizione del 2011 già tutta prenotata, che si svolgerà in ottobre.

**Proprio come il Saie; ancora guerre tra fiere?**

Ma no. Noi vogliamo competere con le fiere tedesche e francesi che si svolgono proprio in quel periodo.



Rosario Messina (68 anni)

**EXIT STRATEGY**  
**Per fare meglio bisogna seguire la strada europea: creare la domanda e sostenere le imprese**

© RIPRODUZIONI RISERVATA

